

IVG

Colonie feline, riprende l'impegno dei volontari Enpa per sfamare i gatti

di **Redazione**

21 Maggio 2020 - 17:49



Savona. È scattata la fase 2 dell'emergenza Covid-19, dopo la fase 1 in cui i volontari della Protezione Animali savonese non hanno cessato un minuto di soccorrere animali in difficoltà o aiutare gli animalisti delle colonie feline (fornendogli cibo acquistato a spese dell'Enpa); e, liberalizzate quindi molte attività dopo due mesi di divieto, domani, venerdì 22 maggio, si faranno in due per aiutare i gattari e le gattare a sfamare le colonie di gatti di strada ed i proprietari di cani indigenti che nessun altro aiuta.

Saranno infatti in via Puccini 1B a Savona presso l'Ecocenter Dogs and Cats, dalle 9 alle 18, e chiederanno ai frequentatori del supermercato per animali di comprare anche qualche scatoletta di carne, da depositare nel carrello dell'Enpa; tutto il cibo raccolto verrà poi distribuito per la pappa giornaliera dei tanti gatti che vivono nei cortili e nelle vie cittadine e per i cani bisognosi. E si potrà anche avere, dietro offerta minima, i gadget a firma Enpa, i cui proventi verranno pagate le sterilizzazioni delle colonie feline.

QUI RACCOLTA DI CIBO PRO GATTI LIBERI E CANI BISOGNOSI



Accettiamo alimenti per gatti e cani (crocchette e scatolette di carne), che verranno gratuitamente assegnati ai Volontari Animalisti che si occupano quotidianamente dei gatti liberi dei cortili e delle vie della provincia e dei cani di persone bisognose.



ENTE NAZIONALE PROTEZIONE ANIMALI (*)

Via Cavour, 48 r - 17100 SAVONA - Tel. 019/824735 - Fax 019/802470
m@ilto: savona@enpa.org - web: www.enpa.sv.it

(*) L'unico "ente nazionale" privato, onlus e di volontari, che non ha mai ricevuto contributi dallo Stato.

La raccolta continua tutti gli altri giorni, da lunedì a sabato, dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 19, presso la sede della Protezione Animali in via Cavour 48 r a Savona. I volontari ricordano che Enpa, malgrado si chiami "ente nazionale", è un'associazione onlus privata e non governativa che, in 150 anni di vita, non ha mai avuto contributi statali.